il lineare

18 novembre 2026



Figura 1 La relatrice Alessia Rotondo

METEO E VIABILITÀ

Previsioni: Le condizioni meteorologiche sulla città dello Stretto e sui bacini circostanti si presentano particolarmente miti per la stagione, sebbene caratterizzate da una spiccata vivacità della ventilazione e da uno stato dei mari piuttosto mosso. Nel corso della giornata odierna, mercoledì 18 novembre, il quadro atmosferico a Messina vede la presenza di cieli che si mantengono in prevalenza poco o parzialmente nuvolosi, arricchiti da ampie velature estese, senza che vi sia alcuna minaccia di precipitazioni immediate. I valori termici continuano a stazionare su soglie decisamente superiori alle medie climatiche del periodo, oscillando tra una temperatura minima di 15 gradi e un picco massimo pomeridiano che si spinge fino a ben 24 gradi, con uno zero termico collocato attorno ai 4000 metri. L'elemento di maggiore rilievo per la giornata odierna riguarda la ventilazione, la quale ha fatto scattare un'allerta vento soprattutto a partire dalle ore pomeridiane. Dopo una mattinata in cui le correnti spirano in modo moderato dai quadranti orientali, segnatamente da Est-Nordest, il regime dei venti subisce una decisa rotazione e un rinforzo sensibile nelle ore centrali e nel pomeriggio. Si assiste infatti a flussi tesi provenienti da Ovest-Nordovest e da Ovest, capaci di

socio-economico, migranti e soggetti sprovvisti di copertura ordinaria, confermando l'importanza della prossimità territoriale per l'accesso effettivo ai diritti fondamentali di cura e prevenzione.

AMBIENTE

Il ruolo ambiguo della Cina nei negoziati sul clima ad Antalya: Nel corso della conferenza internazionale sul clima in svolgimento ad Antalya, la superpotenza cinese conferma la propria centralità industriale nelle tecnologie verdi pur frenando su vincoli formali ed emissioni, posizionandosi come interlocutore chiave e portavoce dei Paesi in via di sviluppo nei finanziamenti ecologici.

CULTURA



Figura 3 Uno dei momenti conclusivi della conferenza-dibattito

Grande successo per la conferenza-dibattito "L'idea per un film" all'Istituto Superiore "Verona-Trento": Si è concluso con un bilancio straordinariamente positivo e una grande partecipazione di pubblico l'atteso appuntamento culturale dal titolo "L'idea per un film", promosso da ADSeT (Associazione Dirigenti Scolastici e Territorio). L'evento, ospitato nella suggestiva Aula Magna dell'Istituto Superiore "Verona-Trento", ha visto una folta e attenta cornice di pubblico, registrando in particolare una significativa e importante presenza dei giovani studenti del 5° anno dell'istituto ospitante. La loro partecipazione entusiasta ha confermato la profonda attenzione delle nuove generazioni verso i temi del cinema, della creatività e dei percorsi autoriali. I lavori sono stati aperti dai saluti istituzionali di Luigi Genovese, Dirigente dell'Ist. Sup. Verona Trento. L'incontro è stato successivamente introdotto e moderato con la consueta maestria dal Prof. Dott. Angelo Miceli, Presidente di ADSeT, la cui guida continua a rappresentare un punto di riferimento fondamentale

per l'efficace e costante impegno culturale promosso sul territorio dall'associazione. Momento centrale dell'appuntamento è stato l'intervento della relatrice, la sceneggiatrice Alessia Rotondo, che ha saputo catturare l'interesse della platea svelando i retroscena, i passaggi creativi e le tecniche narrative che stanno dietro alla nascita di un'opera cinematografica, partendo proprio dalla scintilla iniziale di un'idea. Il vivo interesse con cui è stato seguito l'intero convegno ha trovato la sua massima espressione nel vivace dibattito finale: numerosissimi sono stati infatti i quesiti posti alla relatrice dagli studenti e dai presenti, a testimonianza di una riflessione profonda e partecipata sui segreti del mondo del cinema e della scrittura per immagini. Un nuovo, grande traguardo per ADSeT e per le iniziative culturali del territorio, capaci ancora una volta di coniugare la formazione, l'alto profilo dei relatori e il coinvolgimento attivo dei giovani.

Gianni Amelio ospite d'onore e premiato al festival dei Circoli del Cinema a Messina: Il Cinema Lux ospita la sesta edizione del Festival dei Circoli del Cinema, una rassegna dedicata al rapporto tra la settima arte e la realtà contemporanea. L'evento vede come protagonista d'onore il celebre regista Gianni Amelio, al quale verrà conferito il premio alla carriera durante la presentazione del suo ultimo film incentrato sui temi della migrazione e dell'abbandono, arricchito da un ricco calendario di proiezioni, incontri con autori e appuntamenti culturali di rilievo nazionale e internazionale.

MUSICA & SPETTACOLI

Il percorso di rinascita e il nuovo album di Adèle Castillon a Parigi: Nella capitale francese, la giovane cantautrice Adèle Castillon presenta il suo nuovo progetto discografico solista, raccontando apertamente la difficile risalita dopo il successo precoce con i Videoclub e il superamento di gravi dipendenze personali attraverso un percorso di profonda introspezione artistica.

SOCIETÀ

La sindrome del "Io sapevo già", quando l'infantilismo sociale avvelena la comunicazione: C'è un filo rosso sottile ma tenace che lega episodi apparentemente distanti nel tempo e nei contenuti, ma identici nella loro matrice psicologica e relazionale. È accaduto a inizio luglio con la vicenda della scomunica dei Lefebvriani — ripresa dagli organi di stampa nazionali un'ora dopo la pubblicazione su *Il Lineare* e subito rilanciata da un lettore con l'aria di chi svela un arcano — e si è ripetuto puntualmente poche ore fa con il caso delle piste ciclabili. Al di là del singolo fatto di cronaca, ciò che emerge da questa dinamica è il ritratto impietoso di una società attraversata da una profonda fragilità relazionale, dove la comunicazione ha smesso di essere uno spazio di condivisione per trasformarsi in un terreno di scontro e di autoaffermazione. Il nodo centrale risiede in una diffidenza sistematica verso chiunque svolga il ruolo di mediatore o divulgatore di informazioni, accompagnata dalla pretesa quasi ossessiva di essere arrivati prima e di saperne di più. Dal punto di vista psicologico, questa postura rivela un tratto marcatamente infantile dell'ego contemporaneo: il bisogno costante di primato, l'incapacità di riconoscere l'apporto altrui e l'urgenza di intestarsi un merito anche di fronte all'evidenza contraria. Non si tratta, purtroppo, di una semplice debolezza privata, ma di un riflesso collettivo che trova il suo specchio più evidente ai vertici delle istituzioni. Quando i primi a autoincensarsi e a rivendicare paternità inesistenti — nonostante le puntuali smentite degli organi di informazione — sono gli stessi Capi di Governo, quel modello comportamentale viene sdoganato e legittimato fino a penetrare nel tessuto quotidiano della convivenza civile. Questo corto circuito tra narcisismo e sospetto finisce per configurarsi come un vero e proprio problema di salute mentale collettiva, che si manifesta innanzitutto nella violenza del